



**Università
degli Studi
di Ferrara**

**Dipartimento di Giurisprudenza
Sede di Rovigo
Dottorato di ricerca in
«Diritto dell'Unione europea
e ordinamenti nazionali»**

**Università degli Studi di Ferrara
Associazione Italiana di Diritto Alimentare**

10 giugno 2022 - Rovigo, Palazzo Angeli, Via D. Angeli 28

***Esperienze, prospettive e criticità del diritto alimentare dell'oggi,
a vent'anni dal Regolamento (CE) n. 178/2002***

***Food Law experiences, perspectives and critical issues,
twenty years after Regulation (EC) No 178/2002***

Il 1 febbraio 2002 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che *stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.*

Il regolamento dichiaratamente esprime un'ambizione sistematica, anticipata dal *Libro bianco sulla sicurezza alimentare* del 2000, espressamente dichiarata sin dall'art. 1, che al par. 2 recita:

«il presente regolamento reca i principi generali da applicare nella Comunità e a livello nazionale in materia di alimenti e mangimi in generale, e di sicurezza degli alimenti e dei mangimi in particolare»,

così introducendo canoni applicabili sia alle nuove disposizioni sia a quelle già esistenti, a livello della Comunità e dei singoli Stati membri, con un disegno che muove verso una regolazione uniforme e sistematica dell'intera filiera, come specificato dal medesimo art. 1 al successivo par. 3, che espressamente dispone: *«Il presente regolamento disciplina tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione degli alimenti e dei mangimi»*, escludendo dal proprio ambito applicativo la sola produzione primaria per uso domestico privato e la preparazione di cibi per il consumo domestico privato.

Il Regolamento (CE) n. 178/2002 si propone e si caratterizza con ciò come trama sistematica unitaria e pervasiva, i cui principi risultano applicabili sia alla legislazione europea che a quella nazionale (di talché le definizioni introdotte da questo regolamento, risultano direttamente applicabili anche in sede nazionale, laddove ad esempio si discuta di disposizioni nazionali che puniscono la contraffazione di prodotti

alimentari), ed investono l'intera filiera agro-alimentare, *from farm to fork*, superando le limitazioni presenti in sede europea nelle direttive della fine degli anni '80 e dei primi anni '90, ed in sede nazionale.

Due anni dopo, il 20 dicembre 2004, a Roma, giuristi e imprese del settore alimentare hanno dato vita all'AIDA – Associazione italiana di diritto alimentare, prendendo atto che a far tempo dal Regolamento (CE) n. 178/2002 non si poteva più fare riferimento alla risalente formula di *legislazione alimentare*, sino ad allora prevalente, ma piuttosto a quella di *diritto alimentare*, così da segnalare anche sul piano del linguaggio l'emergere di una dimensione sistematica, articolata per principi, ed operante sul piano istituzionale, dell'assetto nazionale ed europeo e della cooperazione tra le varie istituzioni.

All'interno di questa prospettiva, a partire dai primi anni del secolo, numerose università hanno attivato insegnamenti di *Diritto alimentare*, all'interno di una pluralità di corsi di laurea: giurisprudenza, tecnologie alimentari, scienze, e numerosi altri.

L'Associazione ha tenuto il suo primo convegno internazionale proprio a Rovigo il 9 dicembre 2005, sul tema "*Diritto alimentare, globalizzazione e innovazione*"; con la partecipazione di studiosi italiani e di altri paesi d'Europa, di rappresentanti delle industrie alimentari e del Ministero delle Attività Produttive e di rappresentanti della FAO.

Negli anni successivi l'AIDA è più volte tornata sui temi legati alla dimensione europea e globale del diritto alimentare, dando vita dal 2007 alla *Rivista di diritto alimentare*, pubblicata on line e giunta ormai al suo sedicesimo anno.

Le innovative esperienze di questi primi venti anni dal Regolamento (CE) n. 178/2002 hanno connotato il diritto alimentare come *laboratorio di innovazione*, istituzionale e di merito, con l'introduzione e la sperimentazione di istituti, che hanno poi trovato ampia diffusione sia in ordinamenti extraeuropei sia in aree di disciplina giuridica non relative ai prodotti alimentari, offrendo originali prospettive evolutive.

Il Convegno di Rovigo del 2022 intende offrire alcune prime analisi su esperienze, prospettive e criticità del diritto alimentare dell'oggi, a venti anni dall'incisiva riforma del 2002.

Il Convegno si svolgerà congiuntamente sia in presenza sia con modalità da remoto, ed è aperto a chiunque sia interessato a seguire i lavori, previa iscrizione da inviare a segreteria@aida-ifla.it

* * * * *

On February 1, 2002, it has been published on the O.J. of EC the Regulation (EC) No 178/2002 of the European Parliament and of the Council of 28 January 2002, laying down the general principles and requirements of food law, establishing the European Food Safety Authority and laying down procedures in matters of food safety.

The regulation explicitly expresses a systematic ambition, anticipated by the White Paper on food safety of 2000, declared already at art. 1, which in par. 2 reads: "*This*

Regulation lays down the general principles governing food and feed in general, and food and feed safety in particular, at Community and national level.”, thus introducing rules applicable to both new and existing provisions, at the level of the Community and of the single Member States, with a framework that moves towards a uniform and systematic regulation of the agri-food chain, as specified at art. 1 in the following par. 3, which expressly provides: *"This Regulation shall apply to all stages of production, processing and distribution of food and feed. It shall not apply to primary production for private domestic use or to the domestic preparation, handling or storage of food for private domestic consumption."*.

Regulation (EC) No 178/2002 is characterized as a unitary and pervasive systematic framework, the principles of which are applicable to both European and national legislation (so that the definitions introduced by this regulation are directly applicable also at national level), *from farm to fork*, overcoming limitations previously present at European level in the directives of the late 1980s and early years' 90, and nationally.

Two years later, on 20 December 2004, in Rome, law scholars and actors of the food sector founded AIDA-IFLA - Italian Food Law Association, underlying that from Regulation (EC) No 178/2002 it was no longer possible to refer to the old formula of *Food Legislation*, which had prevailed until then, but rather to that of *Food Law*, to evidence the birth of a systematic dimension, articulated by principles, and operating on the institutional level, on the national and European level and on cooperation between the various institutions.

Within this perspective, since the early years of the century, numerous universities have activated food law courses, within a plurality of degree courses: law, food technologies, sciences, and many others.

The Association held its first international conference in Rovigo on December 9, 2005, on *"Food law, globalization and innovation"*, with the participation of scholars from Italy and other European countries, representatives of the food industries and the Ministry of Productive Activities and representatives of the FAO.

In the following years, AIDA repeatedly returned to work on topics related to the European and global dimension of food law, starting in 2007 the Italian *Rivista di diritto alimentare*, published online at www.rivistadirittoalimentare.it and now in its sixteenth year.

The innovative experiences of these first twenty years from Regulation (EC) n. 178/2002 characterized food law as a laboratory of innovation, institutional and on the merit of regulation, with the introduction and practice of institutes, which later found widespread diffusion both in non-European systems and in areas of legal discipline not related to food products, offering original evolutionary perspectives.

The 2022 Rovigo Conference intends to offer some analyses on the experiences, perspectives and criticalities of today's food law, twenty years after the 2002 reform.

The Conference will take place jointly both in presence and remotely, and is open to anyone interested in following the proceedings, upon registration to be sent to segreteria@aida-ifla.it

PROGRAMMA DEI LAVORI

9,00 – Saluti istituzionali - Institutional greetings
prof.ssa Serena Forlati - Direttrice del Dipartimento,
prof. Giovanni De Cristofaro - Coordinatore del Dottorato

*9,30 – 1^a Sessione
Esperienze e prospettive - Experiences and Perspectives*

Chair: Antonio Jannarelli – Università “Aldo Moro” Bari

Giulio Sgarbanti - Università di Bologna
*Il Reg. (CE) n. 178/2002 e l'insegnamento del diritto alimentare
Reg. (EC) No 178/2002 and Food Law studies*

Vito Rubino - Università del Piemonte Orientale
*Alimento inadatto al consumo umano e sospette non conformità:
quale equilibrio fra tutela del consumatore e degli operatori del settore alimentare?
Food unfit for human consumption and suspected non-compliance:
what balance between consumer protection and food business operators?*

Nicola Lucifero - Università di Firenze
*Il Reg. (CE) n. 178/2002 nelle relazioni commerciali internazionali
Reg. (EC) No 178/2002 in international trade relations*

Giuseppe Spoto - Università di Roma Tre
*Diritto alimentare e scienza
Food Law and Science*

11,00 – 11,30 pausa caffè

Georg Miribung - Università di Bolzano
*Le proposte dell'Unione Europea per gestire in modo sostenibile
le filiere internazionali di produzione alimentare
EU proposals to manage in a sustainable way international food production chains*

Alice Artom - Foro di Milano
*La strategia EFSA 2027 – Scienza, alimenti sicuri, sostenibilità
EFSA 2027 strategy – Science, safe food, sustainability*

Antonietta Lupo - Università di Messina
*L'innovazione tecnologica nel sistema alimentare,
tra principio di precauzione e sviluppo sostenibile*

Technological innovation in the food system, between precautionary principle and sustainable development

12,30 – 13,00 interventi

13,00 – 14,00 lunch

14,30 2^a Sessione

Criticità

Critical issues

Chair: Marianna Giuffrida – Università di Messina

Paolo Borghi - Università di Ferrara

Allergeni, “alimento a rischio” e criticità nella comunicazione alimentare

Food allergens, “unsafe food” and critical issues of the food-related communication

Stefano Masini - Università di Roma Tor Vergata”

Identità alimentare e spazio giuridico europeo

Food identity and European law dimension

Alessandra Tommasini – Università di Messina

Il nuovo HACCP Codex e la “cultura della sicurezza alimentare”

The new HACCP Codex and “Food safety culture”

Valeria Paganizza – Università di Padova

Il Sistema di Allarme Rapido = 20 anni + x

RASFF = 20 years + x

Leonardo Pastorino, Elisa Tomasella – Università di Verona

Il Reg. (CE) n. 178/2002 e la disciplina europea sui fitosanitari

Reg. (EC) No 178/2002 and EU rules on phytosanitary products

Marianita Gioia – Università di Bologna

L’etichettatura dei prodotti alimentari dopo il Reg. (CE) n. 178/2002:

nuove etichette ed educazione del consumatore

Food labelling after Reg. (EC) No 178/2002:

new labels and consumer education

16,00 – Luigi Costato

Conclusioni - Conclusions